



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 272 del 16 giugno 2021

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

MOZIONE N. 558

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

- N. 558 - Iniziative in ordine alle gravi criticità finanziarie dei Comuni siciliani ed interventi strutturali di carattere finanziario e normativo.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

negli ultimi 10 anni si è assistito ad una drastica riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali agli enti locali. In particolare, ad eccezione del 2020, si è passati dagli 11,1 miliardi di risorse nazionali del 2008 a pressoché zero e da quasi 1 miliardo di risorse regionali, per i soli Comuni, ai 330 milioni di euro del 2021;

la mancata integrale applicazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale e la repentina trasformazione di un sistema incentrato sulla finanza derivata all'attuale sistema interamente fondato sulla finanza propria e, quindi, sui tributi locali hanno prodotto effetti non omogenei su tutto il territorio nazionale e hanno aggravato il divario tra i Comuni delle Regioni del Centro-Nord e quelli del Sud;

CONSIDERATO che:

la Corte dei Conti - Sezione Autonomie - già con la deliberazione n. 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle autonomie locali è stato chiesto 'uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi[...]' e che in occasione del giudizio di parificazione del bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana - ha evidenziato il preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale;

la Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana - anche nella recentissima Relazione approvata con deliberazione n. 86/2020/GEST del 30 Giugno 2020 'Finanza locale in Sicilia nel periodo 2017-2018' sottolinea come 'la complessa situazione in cui si dibatte la finanza locale in Sicilia, soprattutto a cause delle difficoltà ad incrementare la capacità di riscossione delle entrate proprie, divenute il

fulcro della gestione finanziaria a seguito delle drastica riduzione dei trasferimenti statali e delle difficoltà del bilancio regionale, che rendono difficilmente prevedibile un incremento dei trasferimenti regionali a sostegno dei precari equilibri di bilancio degli enti locali siciliani, ancor più in ragione delle contingenze legate alla pandemia in corso ed all'insufficienza delle misure di sostegno adottate sinora dallo Stato in favore delle amministrazioni locali, col rischio concreto di rendere sempre meno agevole l'erogazione dei servizi essenziali in favore dei cittadini';

in Sicilia, in particolare, si è progressivamente registrata un'impennata dei Comuni in dissesto, in predisposto e strutturalmente deficitari. Più in generale, si è verificata un'imponente contrazione delle risorse da destinare alla spesa sociale e agli altri servizi essenziali;

la concentrazione nell'Isola, più che in ogni altra Regione, di un numero così imponente di Comuni in condizione di crisi finanziaria rappresenta un elemento strutturale e non risolvibile attraverso l'utilizzo degli strumenti normativi previsti dall'ordinamento del Paese;

il bilancio di previsione per gli enti locali della Regione siciliana ha progressivamente perso la sua natura di strumento di programmazione per pianificare investimenti nell'interesse della comunità e garantire servizi in favore di cittadini e imprese;

il rispetto degli attuali vincoli normativi in materia di finanza locale ha compromesso la possibilità di garantire, anche in Sicilia, i livelli essenziali delle prestazioni (LEP);

in buona parte dei Comuni di piccole dimensioni demografiche, gli equilibri di bilancio possono essere garantiti solamente grazie ad un livello di trasferimenti regionali particolarmente significativo;

il Consiglio regionale dell'ANCI Sicilia, nelle sedute del 25 e 28 maggio 2021, ha invitato i Comuni ad adottare una delibera di Giunta municipale per evidenziare gli elementi che rendono impossibile la predisposizione di tale strumento finanziario o che la rendano possibile solo a costo di forti penalizzazioni sul piano della spesa sociale e nell'offerta dei servizi essenziali per i cittadini, valutando anche di sospendere l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

tale mobilitazione istituzionale deliberate dal

./..

Consiglio regionale dall'ANCI Sicilia ha la finalità di consentire l'approvazione di bilanci di previsione veritieri ed attendibili, restituendo a tali fondamentali strumenti di programmazione un valore sostanziale di pianificazione dei servizi da assicurare ai cittadini;

è necessario introdurre nell'ordinamento norme capaci di modificare, almeno per talune aree del Paese, l'attuale quadro normativo in materia di accertamento e riscossione dei tributi locali, oltre alle norme sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e sull'obbligo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

è auspicabile che i Comuni possano prevedere la riscossione unificata di tutti i tributi, attraverso un' unica bolletta;

è necessario l'avvio di un confronto strutturato e duraturo tra Stato, Regione siciliana ed enti locali per affrontare le numerose criticità in parte evidenziate in tale atto deliberativo,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad adoperarsi in tutte le sedi competenti a sostegno della soluzione indicata nella presente mozione;

a promuovere ogni utile iniziativa affinché possa essere avviato il sopra detto confronto e possano essere varate le necessarie modifiche normative,

INVITA IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

a trasmettere la presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, al Ministro dell' Interno, al Ministro dell'Economia, al Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, alla Corte dei Conti - Sez. di Controllo per la Regione Siciliana.

(4 giugno 2021)

CRACOLICI - LO CURTO - DI MAURO - FAVA -
GUCCIARDI - ARICO' - LENTINI - LUPO - D'AGOSTINO -
ARANCIO - BARBAGALLO - DIPASQUALE - GRASSO -
TANCREDI - DI CARO - CATANZARO - CALDERONE -
CATALFAMO - AMATA - LO GIUDICE